

Convenzione per il funzionamento della Rete Documentaria di Massa-Carrara
Periodo 2024 – 2028

Convenzione per la gestione coordinata delle attività della Rete documentaria (archivistica/bibliotecaria) della provincia di Massa-Carrara tra:

la Provincia di Massa-Carrara, con delibera del Consiglio Provinciale n. del

il comune di Aulla con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Bagnone con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Carrara con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Bagnone con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Filattiera con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Fivizzano con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Fosdinovo con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Licciana Nardi con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Massa con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Montignoso con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Mulazzo con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Pontremoli con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Tresana con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Villafranca con delibera del Consiglio Comunale n.... del

il Comune di Zeri con delibera del Consiglio Comunale n.... del

la Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest con delibera della Giunta Camerale n... del

il Centro Culturale Apuano L. Bonacoscia con.... Del.....

l'Archivio di Stato di Massa con n..... del

il Centro di Studi storici A.Malaspina Aps con deliberazione del Consiglio Direttivo del....

il Centro Documentazione Handicap con.... del

la Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli con decisione del Vescovo del ...

l'Accademia delle Belle Arti di Carrara con....

l'Istituto Valorizzazione Castelli con deliberazione del Consiglio Direttivo n.... del

- ART. 1 – OBIETTIVI, FINALITA' E FUNZIONI DELLA RETE
ART. 2 – ORGANI DELLA RETE
ART. 3 – CONFERENZA DEI SINDACI
ART. 4 – COMITATO TECNICO-AMMINISTRATIVO
ART. 5 – ISTITUTI DI COORDINAMENTO
ART. 6 – SEGRETERIA DI RETE
ART. 7 - SOGGETTI ADERENTI ALLE RETI: MODALITA' E REQUISITI DI ADESIONE
ART. 8 - IMPEGNI DA PARTE DEI SOGGETTI ADERENTI
ART. 9 - ARMONIZZAZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO
ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

PREMESSO CHE

la Provincia di Massa-Carrara fin dal 1999 ha attivato e sostenuto forme di collaborazione e cooperazione tra le biblioteche e gli archivi del proprio territorio, di ente locale, pubbliche, scolastiche, private di particolare rilevanza e tale collaborazione ha consentito la realizzazione del catalogo unico provinciale, oggi disponibile on-line; l'incremento dei patrimoni bibliografici e dei cataloghi; l'informatizzazione dei servizi; lo sviluppo del prestito interbibliotecario; la realizzazione della rete archivistica provinciale; l'attuazione di eventi di rete di promozione della lettura e dei servizi e in generale ha messo in atto modalità operative condivise e partecipate;

nell'anno 2001 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra la Provincia di Massa-Carrara, i Comuni di Aulla, Bagnone, Carrara, Casola, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca, Zeri e la Comunità Montana della Lunigiana per la realizzazione di una rete documentaria provinciale;

nell'anno 2001 è stata sottoscritta la Convenzione per la realizzazione della Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (Re.Pro.Bi.);

nell'anno 2017 gli Enti aderenti hanno provveduto al rinnovo della Convenzione della Rete Provinciale delle Biblioteche (Re.Pro.Bi.);

la sopracitata Convenzione è stata prorogata con delibera della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Massa-Carrara n. 2 del 29/07/2021;

la Legge Regionale n. 21/2010 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*, all'art. 28 disciplina l'istituzione ed il funzionamento della rete documentaria locale, individuata quale *modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati e strumento che assicura le necessarie competenze professionali e realizza la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete*;

la Legge Regionale 21/2010 all'art. 28, c.6 stabilisce altresì che *i soggetti interessati individuano, per ciascuna rete, uno o più istituti fra quelli aderenti, quali responsabili del coordinamento dei servizi di rete*, i cui requisiti organizzativi e di servizio sono individuati nel Regolamento attuativo, D.P.G.R. 22/R/2011, art. 8, c.2;

il Regolamento attuativo, approvato con D.P.G.R. n. 22/R/2011, al capo II, sez. I *Biblioteche e Archivi*, stabilisce i criteri generali per la definizione degli oneri a carico degli utenti delle biblioteche e degli archivi (art. 6), nonché i requisiti essenziali per la costituzione delle reti documentarie locali (art. 7) e i requisiti organizzativi e di servizio degli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete (art. 8).

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OBIETTIVI, FINALITÀ E FUNZIONI DELLA RETE

Tutti i soggetti in premessa elencati sottoscrivono la presente Convenzione per la gestione coordinata delle attività della rete documentaria della provincia di Massa-Carrara, da realizzarsi attraverso l'integrazione dei servizi, l'impiego cooperativo del proprio patrimonio documentario, degli strumenti e delle risorse afferenti ai singoli istituti, ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 21/2010 e dell'art. 7, c. 5 dal relativo Regolamento di attuazione n. 22/R del 2011.

Poiché è riconosciuto il valore sociale delle biblioteche, degli archivi e dei servizi documentari in generale, finalità della presente convenzione è rendere effettivo il diritto all'informazione e alla cultura, in modo uniforme, nel territorio di riferimento.

Si intende perseguire tale finalità attraverso l'eliminazione delle barriere fisiche e culturali che inibiscono l'esercizio di tale diritto, garantendo a tutti i cittadini l'accessibilità gratuita ai servizi erogati dalle biblioteche e dagli archivi, quali la consultazione di documenti, il prestito locale e interbibliotecario, *reference* di informazioni per l'uso dei servizi e delle fonti informative; la consulenza di base gratuita; l'accesso gratuito ad Internet con le limitazioni date dalla normativa in materia e con le modalità definite nei regolamenti di biblioteca; lo sviluppo e il miglioramento della qualità dei servizi; l'incremento e la valorizzazione della raccolte; l'integrazione delle risorse documentari, professionali e finanziarie. In particolare con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi di Rete:

- a) programmazione coordinata delle attività di comunicazione, promozione, marketing dei servizi e promozione della lettura, dell'accesso alle fonti archivistiche e della loro valorizzazione;
- b) costituzione di forma associate per la gestione degli istituti archivistici e bibliotecari;
- c) gestione e adeguamento dei siti web di Rete - <https://reprobi.erasmo.it/> per le biblioteche e <https://www.archiwebmassacarrara.com/> per gli archivi - comprendenti informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di Rete, l'accesso ai servizi web cooperativi;
- d) interventi di restauro sul materiale documentario archivistico e bibliografico;
- e) valorizzazione del patrimonio storico;
- f) attuazione di forme di cooperazione e collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche nel quadro delle azioni promosse da MAB Toscana, al fine di condividere progetti di sviluppo e promozione degli istituti e delle raccolte in essi conservate;
- g) attivazione di rapporti con altri presidi culturali del territorio, al fine di creare una rete locale di servizi culturali integrati; attivazione di rapporti con il Sistema museale provinciale Terre dei Malaspina e delle Statue Stele per la programmazione di attività comuni;
- h) programmazione coordinata di attività di fundraising finalizzata a coinvolgere soggetti istituzionali, bancari e privati nel finanziamento di attività di rete coerenti con la programmazione annuale;
- i) programmazione coordinata di attività formative e di aggiornamento professionale rivolte al personale attivo negli istituti bibliotecari e archivistici e/o a soggetti inoccupati/disoccupati, in relazione con le opportunità offerte dalle iniziative in materia della Regione Toscana, dal F.S.E. e da sinergie attivabili con altri soggetti istituzionali e non;
- l) sostegno alle strutture più deboli anche attraverso la messa a disposizione di personale formato;
- m) condivisione delle risorse umane presenti negli organici degli istituti della rete attraverso specifici progetti di attività e finalizzazione delle risorse umane aggiuntive reperite ad incremento degli attuali organici per l'attuazione di specifici progetti di razionalizzazione dei servizi e valorizzazione dei singoli istituti;
- n) realizzazione di iniziative per promuovere i servizi agli utenti;

- o) promozione di collaborazioni con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola;
- p) collaborazione con istituzioni e associazioni di volontariato culturale e sociale.

Biblioteche:

- a) gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, incremento del patrimonio documentario, prestito interbibliotecario, promozione della lettura e dei servizi e sviluppo del sistema informativo e informatico di rete in relazione a SBN;
- b) gestione e sviluppo dei servizi Web di rete (catalogo unico provinciale, connessione al portale Bibliotoscana, adesione al Servizio Bibliotecario nazionale);
- c) attuazione del servizio di catalogazione centralizzata;
- d) consolidamento e implementazione del catalogo integrato delle risorse documentarie degli Enti e istituzioni aderenti;
- e) coordinamento del trattamento catalografico dei documenti, su qualsiasi supporto registrati, tramite la definizione di scelte comuni nell'adozione degli standard catalografici;
- f) recupero di cataloghi non riversati nel catalogo cumulativo; consentire la catalogazione di fondi antichi, rari o di particolare pregio; garantire a tutti gli istituti aderenti supporti tecnico/consulenziali di rete finalizzati al pieno utilizzo della catalogazione di base, nel contesto delle procedure unitarie di catalogazione stabilite da SBN e da quelle vigenti;
- g) adozione di una strategia coordinata in materia di selezione e scarto in ambito biblioteconomico anche attraverso lo scambio di risorse, per lo più a stampa, ad es. periodici, nell'ottica del completamento delle raccolte;
- h) conservazione, catalogazione e valorizzazione dei fondi antichi;
- i) incremento del patrimonio documentario: definizione delle linee guida (Carta delle Collezioni) per uno sviluppo armonico delle raccolte, con procedure centralizzate e coordinate d'acquisto dei documenti cartacei e digitali, rispondenti ai bisogni delle comunità ed alla valorizzazione delle specificità dei singoli istituti, in una logica di offerta bibliotecaria sia di rete che di area territoriale. Collaborazione, per l'incremento della porzione digitale del catalogo, con progetti di cooperazione e/o istituti esterni alla Rete, al fine di conseguire economie di acquisto consortile e usufruire di patrimoni documentari opportunamente selezionati;
- l) sistema informativo e informatico di Rete: favorire lo sviluppo di SBN applicando le direttive emesse dai soggetti competenti; favorire il pieno utilizzo, sia da parte degli istituti di rete che dei cittadini, delle opportunità offerte dal SW unico di gestione Erasmonet, anche tramite specifici interventi formativi;
- m) promozione dell'accesso dei cittadini alle risorse elettroniche (riviste, quotidiani, e-book, banche dati ecc.) tramite MLOL (MediaLibraryOnLine), a cui la Rete Documentaria di Massa-Carrara aderisce, e ulteriori soggetti qualificati;
- n) prestito interbibliotecario: individuazione di un nuovo sistema di interscambio di documenti e informazioni interno alla Rete e collaborazione con la Regione Toscana per il prestito interbibliotecario fra Reti;
- o) promozione della lettura e dei servizi: programmazione di attività di Rete gestite in cooperazione, finalizzate alla promozione della lettura e dei servizi ai cittadini, con l'obiettivo di ampliare le fasce di utenza e di superare gli squilibri locali e favorire lo sviluppo integrato e coordinato di attività di valorizzazione del ruolo sociale e culturale delle biblioteche, anche tramite l'adozione di specifici progetti d'area;
- p) adesione a progetti regionali o fra reti che consentano di elevare il livello dei servizi garantito dall'attuale sistema informativo e informatico di rete;
- q) monitoraggio dei servizi all'utenza e la rilevazione annuale dei dati statistici da fornire alla Regione Toscana, ai sensi della LR 21/2010 articolo 28 commi 5 e 7;
- r) partecipazione alla Rete bibliotecaria regionale e ai progetti da essa promossi.

Archivi:

- a) adesione al servizio provinciale Archiweb per la gestione dei progetti annuali, anche regionali, di riordino, digitalizzazione e promozione degli archivi storici della Rete e degli archivi privati di particolare rilevanza per il territorio, depositati presso istituti scolastici, biblioteche e musei e consultabili dagli utenti secondo modalità e orari concordati;
- b) programmazione coordinata degli interventi di riordino, inventariazione e fruizione degli archivi e di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico che consenta l'adozione di progetti per area o tipologia di azione;
- c) coordinamento del trattamento inventariale dei documenti d'archivio e delle procedure di elaborazione informatica dei dati archivistici, sotto la supervisione della soprintendenza archivistica della toscana;
- d) allineamento agli standard nazionali e internazionali per la descrizione archivistica;
- e) riversamento sul sito Archivi Storici Toscani (AST) dei dati relativi agli inventari degli archivi storici comunali;
- f) potenziamento degli interventi di digitalizzazione, di fondi archivistici di riconosciuta importanza, finalizzate all'accessibilità telematica, alla conservazione dei fondi stessi ed alla valorizzazione culturale dei relativi soggetti conservatori;
- g) conversione elettronica degli inventari già pubblicati o in pubblicazione;
- h) promozione all'uso degli archivi per scopi di ricerca e delle iniziative finalizzate al censimento, ordinamento e inventariazione dei documenti ivi conservati.

ART. 2 - ORGANI DELLA RETE

Gli organi della Rete sono:

- Conferenza dei Sindaci
- Comitato Tecnico-Amministrativo
- Istituti di coordinamento

ART. 3 - CONFERENZA DEI SINDACI

La Conferenza dei Sindaci (di seguito denominata C.d.S.) è composta dal Presidente della Provincia di Massa-Carrara e dai Sindaci dei Comuni convenzionati o dai loro delegati.

Sono compiti della C.d.S.:

approvazione delle linee strategiche per i programmi ed i progetti di Rete e relativi piani finanziari su proposta del Comitato Tecnico-Amministrativo;

- approvazione delle linee guida per il Piano annuale delle attività su proposta del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- approvazione delle richieste di adesione alla Rete e di recesso;
- approvazione del cronoprogramma di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle biblioteche e degli archivi della rete documentaria locale su proposta del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione;
- presa d'atto e valutazione dei dati statistici comprovanti l'andamento dei servizi della Rete;
- approvazione degli eventuali aggiornamenti della Carta dei Servizi, della Carta delle Collezioni proposte dal Comitato Tecnico-Amministrativo;
- eventuali proposte di modifica della Convenzione anche su proposta del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- revoca/modifica della designazione degli "Istituti di coordinamento" qualora si dimostrassero inadempienti, accettazione delle eventuali dimissioni e nomina di un altro soggetto;
- revisione delle quote associative.

Il Presidente

Il Presidente della C.d.S. è il Presidente della Provincia di Massa-Carrara o un suo delegato. Egli convoca e presiede le sedute.

Il Vicepresidente

La C.d.S. nella sua prima seduta di insediamento nomina con votazione palese per alzata di mano, tra i Sindaci presenti un Vicepresidente. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e in sua assenza o in assenza di un suo delegato ne supplisce le funzioni.

Funzionamento della C.d.S.

Composizione

La C.d.S. è composta dal Presidente della Provincia di Massa-Carrara e dai Sindaci dei Comuni convenzionati o dai loro delegati. I Sindaci hanno facoltà di delegare di volta in volta per ogni singola seduta un loro rappresentante con apposita delega trasmessa al Presidente; il delegato può essere un assessore o un consigliere comunale.

Sede

La C.d.S. ha sede presso la sede della Provincia di Massa-Carrara. Il luogo di convocazione può essere diverso dalla sede.

Convocazione

La C.d.S. è convocata per iscritto dal Presidente. La convocazione della seduta della C.d.S. deve essere recapitata con almeno 10 giorni di anticipo sulla data prescelta. Per motivi di particolare urgenza la C.d.S. può essere convocata con un preavviso non inferiore a 48 ore.

Modalità di svolgimento dei lavori

La C.d.S. si riunisce almeno due volte l'anno.

Alla C.d.S. possono partecipare, se necessario, i responsabili degli Istituti di coordinamento della Rete con il compito, ove richiesto, di relazionare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Quorum costitutivo: la seduta della C.d.S. è valida con la partecipazione della metà degli enti aderenti.

Quorum deliberativo: il voto della C.d.S. viene espresso per alzata di mano.

Il quorum deliberativo è raggiunto con la maggioranza semplice dei votanti.

ART. 4 – COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO

E' istituito un Comitato Tecnico-Amministrativo costituito da un responsabile per ogni soggetto aderente alla Rete, appositamente nominato, da un membro dell'Istituto Valorizzazione Castelli e da un membro della Provincia di Massa-Carrara Servizio Reti Culturali.

Sono compiti del Comitato Tecnico-Amministrativo:

- attività scientifica, tecnica ed organizzativa necessaria al funzionamento della Rete;
- pianificazione dei metodi di destinazione delle risorse per acquisto e catalogazione del patrimonio librario;
- revisione ed organizzazione delle procedure inerenti al servizio di prestito intersistemico;
- pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario;
- progettazione degli interventi di formazione e aggiornamento del personale;

- sviluppo delle possibili integrazioni con altri presidi culturali del territorio, con l'obiettivo di realizzare una rete locale di servizi culturali integrati;
- predisposizione dei programmi pluriennali di sviluppo, programmazione e redazione del Piano annuale delle attività, comprensivo della previsione di spesa e delle entrate, da sottoporre alla C.d.S.;
- monitoraggio dei servizi della Rete anche attraverso l'uso dei sistemi di rilevazione dei dati;
- predisposizione delle relazioni sulle attività svolte e dei consuntivi da sottoporsi alla C.d.S.;
- aggiornamento della Carta dei servizi, della Carta delle collezioni, della Convenzione e di ogni altro documento fondante della Rete da sottoporre alla C.d.S.;
- coordinamento delle procedure, anche interne agli istituti aderenti, per lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi;
- delega a bibliotecari della Rete di studi, attività, progetti;
- costituzione di Gruppi di lavoro e Gruppi di studio, che potranno avvalersi di specifiche competenze esterne;
- individua e promuove la partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali di interesse e coadiuva le biblioteche aderenti alla partecipazione ad eventuali bandi e avvisi;
- può proporre all'C.d.S. eventuali modifiche alla Convenzione.

Il Comitato Tecnico-Amministrativo è convocato di norma almeno quattro volte l'anno ma può essere convocato in qualsiasi momento, per problemi specifici e urgenti, anche su richiesta dei bibliotecari e/o degli archivisti. Una volta convocate, le riunioni del Comitato Tecnico-Amministrativo si svolgeranno anche in presenza di un terzo dei responsabili tecnici dei soggetti aderenti alla rete e le decisioni verranno prese a maggioranza semplice e saranno valide per l'intera Rete.

Al termine di ogni riunione viene redatto il verbale che viene inviato ai componenti del Comitato Tecnico-Amministrativo che hanno partecipato alla riunione per l'approvazione. Ricevute entro tre giorni dall'invio le eventuali osservazioni, il verbale viene corretto, approvato e inoltrato a tutti i componenti del Comitato Tecnico-Amministrativo. Su richiesta da parte della maggioranza dei presenti alle riunioni del Comitato Tecnico-Amministrativo il verbale può essere redatto, sottoscritto e approvato nell'ambito della medesima seduta.

ART. 5 - ISTITUTI DI COORDINAMENTO

Sono Istituti di coordinamento della Re.Pro.Bi.:

- Biblioteca Civica C. V. Lodovici di Carrara
- Biblioteca Civica S. Giampaoli di Massa
- Biblioteca "G. B. Cartegni" e Archivio storico di Bagnone

Gli Istituti di Coordinamento si impegnano a:

- 1) a rispettare i requisiti fissati dalla Regione Toscana per gli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete, garantendo la presenza delle figure professionali di rete di cui all'art. 8 del Regolamento di attuazione, capo II Sezione I biblioteche e archivi.
- 2) a riunirsi periodicamente anche con i responsabili delle biblioteche ed archivi in possesso della qualifica di bibliotecari e archivisti per elaborare le proposte tecniche da proporre al Comitato Tecnico-Amministrativo
- 3) a aggiornare periodicamente il Comitato Tecnico-Amministrativo, anche per via telematica, sullo stato di avanzamento delle attività.

5.2 - Biblioteca Civica "S. Giampaoli" di Massa

- Amministra il catalogo in rete e gestisce il polo SBN BMC;
- gestisce il sito della Re.Pro.Bi. <https://reprobi.erasmo.it/>
- gestisce e organizza il prestito interbibliotecario;

- controlla il rispetto degli standard biblioteconomici e delle procedure gestionali nell'attività di catalogazione bibliografica della Rete;
- comunica all'ICCU gli aggiornamenti relativi a tutte le biblioteche della Rete;
- diffonde alle biblioteche della Rete i documenti di lavoro utili alla cooperazione in SBN e le informazioni provenienti dall'ICCU sui servizi forniti dal sistema centrale;
- coordina la formazione e aggiornamento professionale relativi alla catalogazione;
- svolge il ruolo di referente di rete per l'ICCU;
- cura e coordina le attività di promozione dei servizi della rete;
- predispone le gare per il servizio di catalogazione centralizzata.
- predispone gare centralizzate per l'individuazione di bibliotecari su richiesta del Comitato Tecnico-Amministrativo per le aperture dei servizi nelle zone montane.

Il referente dei servizi partecipa, se necessario, alle riunioni della C.d.S., senza diritto di voto.

5.3 - Biblioteca Civica "C.V. Lodovici" di Carrara

- Cura le attività di acquisto centralizzato;
- cura la realizzazione dei programmi e coordina le attività di promozione della lettura dell'intera Rete;
- raccoglie, analizza e trasmette alla Regione i dati statistici del Sistema Informativo;
- coordina le attività di aggiornamento professionale del personale operante negli Istituti aderenti alla Rete in base alle proposte del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- coordina il servizio di Media Library On Line (MLOL).

Il referente dei servizi partecipa, se necessario, alle riunioni della C.d.S., senza diritto di voto.

5.4 - Archivio di Bagnone

- programma e coordina gli interventi di riordino e inventariazione;
- offre consulenza e assistenza nella progettazione di interventi di inventariazione degli archivi storici, pubblici e privati e di particolare rilevanza;
- promuove gli Archivi storici, pubblici e privati, e di particolare rilevanza tramite eventi divulgativi, mostre, incontri e diffusione dei lavori di riordino sui portali regionali quali www.archivintoscana.it;
- gestisce il sito www.archiwebmassacarrara.com, incoraggiandone l'implementazione da parte degli istituti archivistici;
- coordina la rilevazione dei dati per la Regione Toscana sugli archivi;
- coordina e progetta la predisposizione di censimenti e guide volti a conoscere le realtà archivistiche presenti sul territorio;
- predispone gare centralizzate per l'individuazione di archivisti su richiesta del Comitato Tecnico-Amministrativo per le aperture dei servizi nelle zone montane.

Il referente dei servizi partecipa, se necessario, alle riunioni della C.d.S., senza diritto di voto.

ART 6 - SEGRETERIA DI RETE

L'Istituto Valorizzazione Castelli, associazione a completa partecipazione pubblica che ha come soci i comuni della Provincia di Massa- Carrara, svolge il ruolo di Segreteria di Rete al fine di favorire l'integrazione delle funzioni e dei servizi di rete afferenti tanto al sistema museale che alla rete bibliotecaria e archivistica, attenuare le disomogeneità presenti a livello territoriale, rafforzare le singole realtà locali e garantire livelli uniformi di servizi al pubblico.

- svolge le attività di Segreteria di rete, ovvero l'attività amministrativa, le transazioni comunicative, invia le convocazioni della C.d.S e del Comitato Tecnico-Amministrativo, la redazione degli atti e dei verbali del Comitato Tecnico-Amministrativo e della C.d.S;
- tiene i rapporti con la Regione Toscana e le altre reti documentarie toscane;

- presenta i progetti della Rete Documentaria così come elaborati dagli Istituti di Coordinamento;
- riceve le quote annuali di partecipazione alla Rete da parte degli istituti aderenti, finalizzandole ai progetti di rete così come deciso dalla C.d.S. ;
- può svolgere attività e compiti in base alle disposizioni e agli indirizzi della C.d.S. e del Comitato Tecnico-Amministrativo.

ART. 7 - SOGGETTI ADERENTI ALLE RETI: MODALITÀ E REQUISITI DI ADESIONE

La partecipazione alla Rete è aperta a tutte le biblioteche, archivi e centri di documentazione, pubblici e privati, che intendano e possano arricchire i servizi, l'offerta di informazione bibliografica, la disponibilità della documentazione per i cittadini del territorio di riferimento ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. D e dell'art. 28, c. 3 della L.R. 21/2010 e del relativo Regolamento di attuazione DPGR 22/R/2011;

I soggetti pubblici aderenti sottoscrivono la presente Convenzione, previa approvazione della stessa da parte dell'organo competente.

I soggetti privati aderenti sottoscrivono la presente Convenzione, previa approvazione formale resa con le modalità proprie di ciascuno.

I soggetti pubblici e privati che intendano aderire successivamente dovranno darne comunicazione alla C.d.S. che valuterà l'approvazione.

Sono considerati obbligatori i seguenti requisiti:

per le Biblioteche pubbliche di Ente locale:

- a) apertura al pubblico con personale formato per le funzioni bibliotecarie e archivistiche ed orario settimanale minimo di diciotto ore (fatta eccezione delle biblioteche presenti nelle aree interne);
- b) disponibilità dei servizi di consultazione, consulenza, prestito in locale e interbibliotecario;
- c) disponibilità di attrezzature a disposizione del personale e degli utenti per l'accesso ai cataloghi in Rete e per l'accesso ad Internet, secondo modalità definite dalle singole biblioteche e in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente;
- d) impegno a far partecipare il personale delle biblioteche ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati da REPROBI e da altri enti qualificati, anche in caso di personale externalizzato;
- e) realizzazione di programmi di iniziative culturali volte alla promozione della lettura e dei servizi bibliotecari adeguato alle esigenze della propria utenza;
- f) incremento annuale del patrimonio librario e documentario;
- g) partecipazione al monitoraggio della Regione Toscana;
- h) adesione alla catalogazione centralizzata oppure utilizzo di catalogatori propri con adeguata formazione ove presenti ;
- i) partecipazione ad iniziative di promozione della lettura promosse da REPROBI o da altri Enti quali il Ministero, la Regione, etc.;
- l) liquidazione della quota di adesione, come da art.10.

per gli Istituti culturali:

- a) apertura al pubblico con personale idoneo almeno su appuntamento;
- b) disponibilità dei servizi di consultazione, consulenza, prestito e prestito interbibliotecario;
- c) disponibilità di attrezzature a disposizione del personale e degli utenti per l'accesso ai cataloghi in Rete e per l'accesso ad Internet, secondo modalità definite dalle singole biblioteche;
- d) utilizzo di catalogatori propri con adeguata formazione o in alternativa impiego di catalogazione centralizzata;

e) liquidazione della quota di adesione, come da art. 10.

per gli Archivi storici:

- a) apertura al pubblico con personale idoneo almeno su appuntamento;
- b) disponibilità dei servizi di consultazione e consulenza;
- c) schedatura con personale proprio adeguatamente formato o in alternativa utilizzo di schedatura di rete;
- d) liquidazione della quota di adesione, come da art. 10.

L'Ente Locale già presente nel Sistema con la propria biblioteca non è soggetto al pagamento della quota di cui sopra.

per gli Istituti scolastici:

Gli istituti scolastici che aderiscono alla Rete assicurano l'apertura almeno su prenotazione e devono garantire prestito in sede e interbibliotecario. Ricevono dalla Rete i seguenti servizi: visibilità e gestione del catalogo in rete, consulenza e assistenza e, se richiesta, formazione. Possono partecipare ai progetti e programmi di promozione dei servizi e agli eventi di promozione della lettura. Non devono pagare una quota associativa.

L'adesione alla Rete non impedisce l'adesione ad altre reti di cooperazione, né la partecipazione contemporanea a progetti speciali continuativi o temporanei che chiamino in causa altri istituti documentari ed altre reti cooperative purché non siano in contrasto con gli obiettivi di Re.Pro.Bi. e restando fermi gli impegni dei soggetti partecipanti ed aderenti, di cui al precedente.

Considerata la conformazione geografica, sociale ed amministrativa del territorio della provincia di Massa-Carrara, con particolare riguardo ai Comuni della Lunigiana, qualora i richiamati requisiti minimi non siano posseduti al momento della firma della presente convenzione, gli enti si impegnano entro due anni dalla firma della presente Convenzione al raggiungimento dello standard di apertura al pubblico anche tra più comuni limitrofi, come una biblioteca diffusa, mediante la firma di un accordo tra le parti. Richiamando la mozione del Consiglio Regionale della Toscana n. 599 del 21/03/2017 "In merito alla promozione in ambiente montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale", si specifica che gli enti afferenti alle aree montane o interne (come individuate da IRPET nel 2014), non sono obbligate, ancorché sollecitate, a garantire un'apertura di 18 ore settimanali.

ART. 8 - IMPEGNI DA PARTE DEI SOGGETTI ADERENTI

Gli aderenti si impegnano a:

- a) garantire l'accesso pubblico e gratuito, salvo i casi specifici previsti dalla normativa, alle informazioni, documenti, biblioteche, archivi e altri istituti culturali, nonché ai servizi erogati (consultazione e prestito locale dei documenti, informazione e consulenza di base per l'uso della biblioteca o archivio e delle fonti informative a stampa e digitali, accesso a internet ed alle risorse digitali con le limitazioni disposte dalla normativa vigente e dai regolamenti dei singoli istituti);
- b) determinare gli oneri a carico degli utenti dei servizi aggiuntivi e accessori rispetto a quelli di base secondo il dettato del Regolamento regionale n.22/R del 6.6.2011, Capo II, Sez. 1, Art. 6;
- c) garantire un servizio documentario e bibliografico integrato tramite la condivisione delle risorse;
- d) garantire piena ed attiva collaborazione alle iniziative ed ai progetti promossi dalla Rete;
- e) nominare i propri referenti in seno agli organi qui previsti di cui all'articolo 2 e a darne comunicazione formale alla Provincia;
- f) fornire informazioni esaustive e continuative riguardo alle attività e progetti propri;
- g) scambiare, rendere visibili ed utilizzabili gratuitamente i propri dati bibliografici per le biblioteche della Rete e per le altre biblioteche toscane;

- h) aderire agli standard tecnici ed operativi, sia archivistici che biblioteconomici, definiti dagli organi di Rete;
- i) favorire la partecipazione del proprio personale alle attività di formazione, ai gruppi di lavoro e ad altre iniziative promosse dalla Rete;
- l) concorrere con proprie risorse al raggiungimento degli obiettivi di Rete;
- m) impegnare nei propri bilanci annuali gli oneri finanziari descritti al successivo articolo 10;
- n) fornire annualmente i dati statistici per la conoscenza e la valutazione delle strutture, dei servizi e dell'utenza;
- o) contribuire a definire un comune programma di incremento delle raccolte, con eventuale individuazione di specializzazione delle singole biblioteche, secondo un piano condiviso di Carta delle collezioni;
- p) utilizzare il logo della rete per tutte le attività previste, per la comunicazione istituzionale, una dicitura concordata che evidenzia l'appartenenza del soggetto alla Rete Documentaria Re.Pro.Bi;
- q) svolgere attività di recupero e valorizzazione delle proprie risorse documentarie.

ART. 9 - ARMONIZZAZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO

La Rete partecipa al sistema documentario regionale ai sensi della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione, adottandone gli standard consigliati e mettendo a disposizione le descrizioni su supporto informatico dei propri cataloghi e inventari archivistici per il loro trasferimento su supporti individuati dalla Regione Toscana;

La Rete aderisce ai progetti cooperativi della Regione Toscana (BiblioToscana, Libri in Rete, DigiToscana-MediaLibraryOnline, Patto regionale per la lettura etc) e ai progetti nazionali di interesse biblioteconomico, archivistico e culturale.

ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

10.1 - Oneri finanziari

Tutti i soggetti aderenti alla Rete si impegnano al pagamento della quota annuale di adesione e di partecipazione ai servizi documentari di base.

La ripartizione delle quote, che può essere sottoposta a revisione annuale da parte della C.d.S., è stabilita per le Biblioteche di ente locale sulla base del numero di abitanti del Comune di appartenenza, per gli altri soggetti aderenti sulla base della tipologia così come indicato nel documento allegato alla presente convenzione (Allegato A). L'eventuale variazione deve essere approvata entro il mese di novembre ed entra in vigore nell'anno successivo. I singoli Comuni aderenti provvedono a impegnare nei propri bilanci gli stanziamenti necessari ed erogano l'importo corrispondente all'impegno annuale che verrà ripartito tra i gli Enti coordinatori degli Interventi di rete in base al programma attuativo annuale come elaborato dal Comitato Tecnico-Amministrativo e approvato dalla C.d.S. L'erogazione delle predette somme sarà effettuata entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, pena l'esclusione, dai servizi della Rete (acquisti, promozione alla lettura) a decorrere dal 1 dicembre dell'anno a cui la quota si riferisce fatta salva eventuale regolarizzazione, entro il 30 novembre, della quota dovuta a consuntivo di bilancio.

Le Biblioteche e gli Archivi si impegnano a concorrere con proprie risorse alla realizzazione del Piano annuale dei progetti di rete.

10.2 - Patrimonio

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento n. 22/r il Patrimonio della Rete documentaria è costituito dalla somma dei beni librari, documentari e archivistici delle Biblioteche e degli Archivi che compongono la Rete.

Sono altresì patrimonio della Rete tutti i beni acquisiti dai singoli soggetti in funzione dei progetti di rete che devono rimanere in disponibilità dei servizi per i quali sono stati acquisiti.

La dotazione software acquisita nell'ambito dei progetti della Rete Documentaria di Massa-Carrara per il funzionamento della rete stessa, dovunque collocata, fa parte del patrimonio indisponibile della Rete con vincolo di destinazione d'uso alle finalità della presente Convenzione. In caso di recesso da parte dell'ente gestore la dotazione passa ad altro ente individuato dalla C.d.S.

Il patrimonio librario, anche se acquistato con modalità centralizzata, è di proprietà del soggetto cui è stato assegnato in base alla ripartizione concordata negli annuali piani finanziari.

ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione, resterà valida per anni cinque ed è rinnovabile per un ulteriore quinquennio, previo atto espresso di tutte le parti. La convenzione stessa sarà preventivamente sottoposta all'approvazione degli organi competenti di ogni soggetto sottoscrittore.